

commercio, ma al Governo; perchè, lo ripeto, quella che ho avuto l'onore di portare alla Camera, è una questione che rasenta il Codice penale; è questione di moralità pubblica oltraggiata, e c'è bisogno dell'ingerenza di tutti i ministri. Così la preghiera, che io rivolgo all'onorevole Grimaldi, non è solo per lui, ma anche per il ministro dell'interno, per l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per l'onorevole presidente del Consiglio.

Io mi rivolgo al Governo e lo faccio nel solo scopo di tutelare la pubblica moralità, che purtroppo è calpestata nella provincia di Catania.

Occorrono provvedimenti energici per rialzare il prestigio del Governo e per rialzare lo spirito pubblico.

Dunque io conto, onorevole signor ministro, sulla energia del Governo, e spero che in qualche modo si vorrà provvedere, o con inchieste governative, od anche invitando i magistrati a procedere rigorosamente d'ufficio.

**Presidente.** L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** La mia dichiarazione, e quella fatta dall'onorevole Bonajuto, mettono la questione nei suoi veri termini.

Io ho voluto spiegare, (essendo l'interrogazione diretta a me), in quali limiti il Ministero di agricoltura industria e commercio deve esercitare la sua azione sugli istituti di credito.

L'onorevole Bonajuto, coerentemente a questo concetto, dichiara che la sua domanda era rivolta al Governo in generale, non già al ministro di agricoltura in particolare, cui egli si rivolgea come parte del Governo per fare la luce sui fatti enunciati.

Ristretta così la domanda, non esito a dichiarare, anche in nome dei miei colleghi, che da nessuno di noi si trascura di fare e disporre tutto quello che si può e si deve nei limiti della legge, perchè ogni reato sia punito e l'ordine morale venga rientegrato.

**Bonajuto.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Bonajuto.** Onorevole presidente, non dico che questo: che preado atto delle dichiarazioni del ministro e che me ne dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Bonajuto.

Prego l'onorevole ministro della guerra di dichiarare se e quando intenda rispondere alla interpellanza, presentata dall'onorevole Martini da più giorni.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** A nome e d'accordo con l'onorevole presidente del Consiglio, dichiaro che noi non rifiutiamo in modo assoluto di rispondere all'interpellanza fatta dall'onorevole Martini Ferdinando; ma lo pregheremmo di differirne lo svolgimento fino a quando il Governo presenterà i provvedimenti che crederà necessari per i nostri possedimenti africani.

Oggi questo svolgimento non sarebbe conveniente. Tale è l'opinione del Governo.

**Presidente.** Onorevole Ferdinando Martini, accetta la dichiarazione del ministro?

**Martini Ferdinando.** Ecco: io accetto ben volentieri l'invito che il ministro della guerra mi fa di non svolgere oggi la mia interpellanza. Del resto il Governo avrebbe avuto anche il diritto di rifiutarla; e se lo avesse fatto, nulla avrei potuto obiettare.

Mi riservo però di risolvare la questione, se occorresse, quando ne venga luogo opportuno, anche anteriormente alla discussione dei provvedimenti militari; e questo anche nell'interesse del Governo stesso; perchè c'è un'opinione già diffusa, e che importa di non avvalorare, anzi che importa di dileguare, che cioè il Governo non abbia ancora, su quanto può farsi in questa dolorosa questione africana, alcuna idea determinata e precisa.

Quindi, a dileguare questa opinione che certo esiste, che non aggiunge autorità al Governo, ed accresce invece agitazione nel paese, io mi riservo di risolvare la questione quando ne vegga l'occasione favorevole.

**Presidente.** Così l'onorevole Martini accetta la dichiarazione fatta dal ministro della guerra.

### Discussione del bilancio di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'anno 1887-88.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario 1887-88. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arnaboldi.

**Arnaboldi.** Io mi sarei volentieri astenuto dal prender parte a questa discussione generale, anche per rispettare una deliberazione presa dalla Commissione generale del bilancio, messa in testa alla relazione presentatami dall'onorevole Lucca, la quale dice che la Commissione ha deliberato di